ALESSANDRO TOSATTO

Autunno nero? No grigio, quasi rosa

Produzione La crisi colpirà a zona. Male arredamento, edilizia, impianti. Meno peggio trasporti e meccanica. Meglio benessere e alimentazione.

di ANGELO PERGOLINI

Che autunno sarà per l'economia italiana? Grigio, dicono tutti gli indicatori economici. Ma in realtà, spiega una indagine condotta dall'ufficio studi della Confartigianato, avremo una situazione molto variegata. Con comparti in salute e altri in difficoltà. Settori che assumono e investono mentre altri boccheggiano e licenziano. L'inchiesta ha coinvolto 4.200 imprese con meno di 20 dipendenti e i suoi risultati appaiono molto significativi non solo per l'ampiezza del campione, ma soprattutto perché le piccole aziende (comprese quelle artigiane) sono il cuore del sistema produttivo italiano. Si tratta infatti di 4,2 milioni di società (il 98 per cento del totale) che danno lavoro a 9,6 milioni di persone (il 60 per cento dell'insieme degli addetti) e il cui giro d'affari è il 41 per cento del fatturato delle imprese italiane.

Fra chi sta meglio (ma forse sarebbe più opportuno dire meno peggio, visto il quadro complessivamente stagnante dell'economia) ci sono i settori dell'alimentazione, del benessere, della meccanica, dei trasporti e quello delle autoriparazioni. Più in dettaglio, le aziende che operano nel comparto dell'alimentazione nel primo semestre dell'anno hanno registrato una crescita della produzione dello 0,5 per cento. Per la seconda parte del 2008 si attende un aumento dell'1 per cento sia del giro d'affari sia dell'occupazione.

Un andamento ancora più positivo dovrebbe avere il settore benessere, con una crescita del fatturato dell'1,4 per cento accompagnata da un netto incremento delle assunzioni (più 1,7 per cento).

Per le aziende che si occupano di meccanica si prevede un aumento più modesto del fatturato (più 0,4 per cento) ma un significativo aumento degli addetti (più 1,5 per cento). Mentre il comparto dei trasporti dovrebbe avere un andamento inverso, con una debole crescita dell'occupazione (più 0,2) accompagnata da un più robusto aumento del fatturato (più 1,3).

Quanto infine alle imprese che operano nel settore delle autoriparazioni, l'autunno dovrebbe portare una discreta crescita sia del giro d'affari (più 1 per cento) sia degli addetti (più 1,3 per cento).

Le prospettive sono invece decisamente più negative nei settori che lo studio della Confartigianato definisce «in difficoltà»: legno e arredo, servizi, edilizia, impianti e moda. «In tutti questi comparti» sottolinea la ricerca «le dinamiche congiunturali evidenziano sensibili contrazioni per quanto riguarda la produzione e il fatturato, mentre sul fronte occupazionale i ridimensionamenti più marcati si registrano nel settore delle costruzioni». Al contrario, gli addetti dovrebbero aumentare sensibilmente, pur in presenza di una debolissima ripresa del giro d'affari, nei comparti della moda (più 1,9 per cento) e soprattutto dei servizi (con una crescita degli addetti pari al 2,4 per cento). ●

Un'indagine Confartigianato su 4.200 piccole imprese rivela: in alcuni settori si assume.

Aumenterà l'occupazione nell'alimentazione, meccanica, benessere.

http://blog.panorama.it/economia